

**Bruxelles, 19 maggio 2017
(OR. en)**

9266/17

**DEVGEN 98
ACP 46
RELEX 413
FIN 306
OCDE 2**

RISULTATI DEI LAVORI

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
in data:	19 maggio 2017
Destinatario:	delegazioni
n. doc. prec.:	8969/17
Oggetto:	Relazione annuale 2017 al Consiglio europeo sugli obiettivi in materia di aiuti allo sviluppo dell'UE - Conclusioni del Consiglio (19 maggio 2017)

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sulla relazione annuale 2017 al Consiglio europeo sugli obiettivi in materia di aiuti allo sviluppo dell'UE, adottate dal Consiglio nella 3540^a sessione del 19 maggio 2017.

Conclusioni del Consiglio

**Relazione annuale 2017 al Consiglio europeo sugli obiettivi in materia di aiuti allo
sviluppo dell'UE**

1. Il Consiglio si compiace che la Commissione abbia pubblicato le informazioni preliminari sull'aiuto pubblico allo sviluppo¹ (APS) dell'UE per il 2016, in cui si analizzano le tendenze in merito agli impegni collettivi e individuali APS dell'UE². Il Consiglio sottolinea che l'APS è un elemento importante e catalizzatore del finanziamento globale di cui dispongono i paesi in via di sviluppo. Sebbene l'APS sia un contributo quantitativamente piccolo per i paesi in via di sviluppo nel loro complesso, esso resta un'importante fonte di finanziamento per i paesi meno sviluppati (PMS) e gli Stati fragili, a cui manca particolarmente la capacità interna di raccogliere fondi da altre fonti.
2. Il 17 giugno 2010 il Consiglio europeo ha chiesto al Consiglio di presentare una relazione annuale sugli impegni e l'erogazione APS dell'UE e degli Stati membri. È la settima volta che una relazione di questo tipo viene sottoposta al Consiglio europeo.

¹ http://europa.eu/rapid/press-release_IP-17-916_en.htm e http://europa.eu/rapid/press-release_MEMO-17-949_en.htm

² Conclusioni della presidenza, Consiglio europeo del 16 e 17 giugno 2005 (10255/1/05), conclusioni del Consiglio del 10 e dell'11 novembre 2008 (15480/08) e conclusioni del Consiglio del 26 maggio 2015 (9241/15). Si veda l'allegato per gli impegni.

3. Tenendo presente quanto precede, il Consiglio desidera riferire al Consiglio europeo gli elementi in appresso:
- a. Nel 2016, e per il quarto anno consecutivo, l'APS collettivo dell'UE è aumentato assestandosi a 75,5 miliardi di EUR, il livello più elevato mai raggiunto finora, partendo da 67,9 miliardi di EUR nel 2015, il che corrisponde ad un aumento del 10,7% in termini nominali. L'APS collettivo dell'UE ha raggiunto lo 0,51% del reddito nazionale lordo (RNL)³ dell'UE nel 2016, un aumento significativo rispetto allo 0,47% nel 2015.
 - b. L'UE e i suoi Stati membri hanno consolidato la propria posizione di maggior donatore mondiale di APS (cfr. figura 1), fornendo quasi il 60% del totale di APS ai paesi in via di sviluppo proveniente dai membri del comitato di aiuto allo sviluppo (DAC) dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici (OCSE). Contrariamente alla notevole crescita registrata nel rapporto APS/RNL dell'UE, la media dei paesi non UE membri del DAC dell'OCSE è rimasta pari allo 0,21% dell'RNL nel 2016 (era pari allo 0,21% dell'RNL nel 2015).
 - c. Tali cifre rispecchiano l'andamento positivo e i migliori risultati registrati nella maggior parte degli Stati membri dell'UE. Ventidue Stati membri hanno aumentato o mantenuto i loro livelli complessivi di APS nonché il proprio rapporto APS/RNL. Cinque Stati membri dell'UE hanno raggiunto o superato la soglia dello 0,7% di APS/RNL (cfr. figura 2 e tabella 1). La Germania, in particolare, ha raggiunto l'obiettivo dello 0,7% per la prima volta.

³ L'APS collettivo dell'UE è la somma dell'APS degli Stati membri dell'UE e della parte dell'APS delle istituzioni UE che non è imputata agli Stati membri. La maggior parte della spesa delle istituzioni dell'UE in materia di APS è, ai fini dell'indicazione del rapporto APS/RNL, imputata agli Stati membri dell'UE, ossia i dati relativi agli Stati membri comprendono una parte della spesa delle istituzioni. L'APS fornito attraverso le risorse proprie della Banca europea per gli investimenti (BEI) non è imputato agli Stati membri e si aggiunge all'APS degli Stati membri.

d. Considerata l'attuale crisi dei rifugiati, i dati dell'OCSE hanno mostrato anche quest'anno l'elevato livello dei costi sostenuti per i rifugiati nei paesi donatori ("in-donor")⁴ e dichiarati come APS da vari membri del DAC. Dai dati dell'OCSE emerge che tra i paesi dell'UE i costi sostenuti per i rifugiati nei paesi donatori sono passati da 8,8 miliardi di EUR (pari al 12,9% dell'APS collettivo dell'UE nel 2015) a 10,7 miliardi di EUR (pari al 14,2% dell'APS collettivo dell'UE nel 2016), una crescita molto più modesta rispetto all'anno precedente. Il 25% dell'aumento complessivo dell'APS nel 2016 era imputabile ai costi sostenuti per i rifugiati nei paesi donatori. L'APS complessivo dell'UE, al netto dei costi sostenuti per i rifugiati nei paesi donatori, è aumentato del 10%. Ciò significa che nel 2016 l'UE ha aumentato collettivamente tanto il suo sostegno indispensabile a favore dei rifugiati in Europa quanto altri flussi di aiuto allo sviluppo per i paesi in via di sviluppo.

4. Il Consiglio osserva che l'UE ha consolidato la propria posizione di principale fornitore mondiale di APS e si è avvicinata ancora al traguardo ambizioso che si era fissata nel 2005, ovvero fornire collettivamente lo 0,7% dell'RNL come APS.
5. Il Consiglio ricorda gli impegni assunti in materia di APS, definiti nelle conclusioni del Consiglio del 26 maggio 2015⁵. Il Consiglio riafferma la propria leadership politica e il proprio impegno in materia di aiuto allo sviluppo dell'UE rilevando che la cooperazione allo sviluppo rimane una priorità chiave. In tale contesto l'UE e i suoi Stati membri ribadiscono l'insieme dei rispettivi impegni individuali e collettivi in materia di APS e intraprenderanno azioni realistiche e verificabili intese a realizzare tali impegni. Questi sono riaffermati nel nuovo consenso europeo in materia di sviluppo, che guida le azioni delle istituzioni dell'UE e degli Stati membri nell'ambito della loro cooperazione con tutti i paesi in via di sviluppo.

⁴ Tali costi possono essere soltanto dichiarati come APS in linea con le norme OCSE-DAC, e la notifica è limitata ai costi sostenuti durante i primi 12 mesi di soggiorno dei rifugiati.

⁵ <http://register.consilium.europa.eu/doc/srv?l=IT&f=ST%2015559%202014%20INIT>

6. Il Consiglio rileva con preoccupazione che, nonostante la crescita dell'APS netto, l'UE non ha ancora realizzato l'obiettivo collettivo di destinare lo 0,15-0,20% dell'RNL ai PMS a breve termine, raggiungendo soltanto lo 0,11% dell'RNL nel 2015 (l'ultimo anno per il quale sono disponibili dati completi, cfr. tabella 2).
7. Il Consiglio sottolinea la natura trasformativa del programma d'azione di Addis Abeba, che costituisce parte integrante dell'Agenda 2030 e stabilisce il passaggio a un nuovo modello di finanziamento sostenibile che mette al centro la buona governance e prevede responsabilità per tutti, la preminenza dell'azione interna, tra l'altro in materia fiscale e di trasparenza, l'importanza di politiche solide e abilitanti, l'impegno a favore della coerenza delle politiche da parte di tutti, dell'obiettivo di "non lasciare indietro nessuno" e della tematica di genere come priorità trasversale. Il Consiglio ribadisce pertanto anche l'importanza di un approccio complessivo e integrato che mobiliti fondi e altri mezzi di attuazione da tutte le fonti disponibili (pubbliche/private, nazionali/internazionali) e tutti gli attori, in particolare mediante i partenariati multipartecipativi, a sostegno dello sviluppo sostenibile nei paesi in via di sviluppo, anche attraverso fonti e strumenti di finanziamento innovativi, conoscenze, competenze specialistiche, creazione di capacità, tecnologia e risorse non finanziarie. A questo proposito il Consiglio si compiace dei lavori dei servizi della Commissione e del SEAE nei settori evidenziati nel documento *"Conseguire gli obiettivi di sviluppo sostenibile entro il 2030: mettere insieme i mezzi di attuazione; rassegna dei primi risultati conseguiti dall'UE in tre settori fondamentali"*⁶, ossia mobilitare le risorse interne, stimolare risorse del settore privato e realizzare iniziative di programmazione congiunta a sostegno del programma d'azione di Addis Abeba.

⁶ Si veda l'allegato del comunicato stampa IP-17-916: *"Conseguire gli obiettivi di sviluppo sostenibile entro il 2030: mettere insieme i mezzi di attuazione; rassegna dei primi risultati conseguiti dall'UE in tre settori fondamentali"*

8. Il Consiglio attende con interesse il proseguimento dei lavori delle Nazioni Unite e dell'Unione europea al fine di dare attuazione al programma d'azione di Addis Abeba e lo sviluppo di meccanismi per monitorarne l'impatto e valutarne i risultati. Al riguardo il Consiglio prende atto dello svolgimento, dal 22 al 25 maggio 2017 a New York, del Forum sul finanziamento dello sviluppo del Consiglio economico e sociale (ECOSOC) delle Nazioni Unite e attende con interesse l'ulteriore sviluppo e l'approfondimento di tali discussioni nei futuri forum.
9. Il Consiglio attende inoltre con interesse il proseguimento delle discussioni in sede di DAC dell'OCSE sull'elaborazione di una nuova misura statistica per il "Total Official support for Sustainable Development" (TOSSD), ovvero il sostegno ufficiale totale allo sviluppo sostenibile, che contribuirà a misurare meglio e dare visibilità ad una gamma più completa di azioni in materia di sviluppo senza compromettere l'APS. Il Consiglio incoraggia discussioni aperte, inclusive e trasparenti sullo sviluppo della nuova misura.

Precedenti impegni e obiettivi dell'UE in materia di APS

(Conclusioni del Consiglio del 24 maggio 2005 (doc. 9266/05), punto 4))

"È assolutamente necessario aumentare l'APS per raggiungere gli MDG (Obiettivi di sviluppo del Millennio) ... l'UE concorda un nuovo obiettivo collettivo comunitario dello 0,56% di APS/RNL entro il 2010, che risulterebbe a tale data in un importo annuale aggiuntivo di venti miliardi di euro di APS.

- i) Gli Stati membri che non hanno ancora raggiunto un livello dello 0,51% di APS/RNL si impegnano a raggiungere tale livello entro il 2010 nell'ambito dei rispettivi processi di dotazioni di bilancio, mentre quelli che hanno già superato tale livello si impegnano a proseguire i loro sforzi;
- ii) Gli Stati membri che hanno aderito all'UE dopo il 2002 e che non hanno raggiunto un livello dello 0,17% di APS/RNL si adopereranno per aumentare il loro APS per raggiungere tale livello entro il 2010 nell'ambito dei rispettivi processi di dotazioni di bilancio, mentre quelli che si trovano già al di sopra di tale livello si impegnano a proseguire i loro sforzi;
- iii) Gli Stati membri si impegnano a raggiungere l'obiettivo dello 0,7% di APS/RNL entro il 2015 mentre quelli che hanno già raggiunto tale obiettivo si impegnano a rimanere al di sopra di tale livello; gli Stati membri che hanno aderito all'UE dopo il 2002 si adopereranno per aumentare entro il 2015 il loro APS/RNL fino allo 0,33%."

Attuali impegni e obiettivi dell'UE in materia di APS

(Conclusioni del Consiglio del 26 maggio 2015 (doc. 9241/15), punti 31-33)

"L'UE e gli Stati membri contribuiscono in modo generoso all'APS, dato che negli ultimi anni hanno fornito annualmente oltre la metà di tale aiuto. Sebbene l'APS sia un contributo quantitativamente piccolo per i paesi in via di sviluppo nel loro complesso, esso costituisce un'importante fonte di finanziamento per i PMS e gli Stati fragili, a cui manca particolarmente la capacità interna di raccogliere fondi da altre fonti. L'APS può contribuire a incoraggiare altri mezzi di attuazione, in particolare finanziamenti pubblici nazionali e investimenti del settore privato, ma anche scienza, tecnologia e innovazione.

L'UE ribadisce pertanto il suo impegno collettivo a raggiungere l'obiettivo dello 0,7% dell'APS/RNL entro i termini dell'agenda post-2015. Gli Stati membri che hanno aderito all'UE prima del 2002 riaffermano la loro determinazione a conseguire il traguardo relativo allo 0,7% dell'APS/RNL, tenendo conto della situazione di bilancio, mentre quelli che lo hanno già conseguito si impegnano a mantenerlo o a superarlo; gli Stati membri che hanno aderito all'UE dopo il 2002 cercano di portare il loro APS/RNL allo 0,33%.

La comunità internazionale dovrebbe anche contribuire a convogliare le risorse laddove la necessità è maggiore, in particolare i PMS e i paesi in condizioni di fragilità o di conflitto. Nel contesto dell'impegno globale in materia di APS e nel pieno rispetto delle priorità dei singoli Stati membri nel settore dell'aiuto allo sviluppo, l'UE riconferma il proprio impegno a sostegno dei PMS. L'UE si impegna a raggiungere collettivamente l'obiettivo di destinare lo 0,15-0,20% dell'APS/RNL ai PMS a breve termine e di raggiungere lo 0,20% dell'APS/RNL destinato ai PMS entro i termini dell'agenda post-2015."

Figura 1

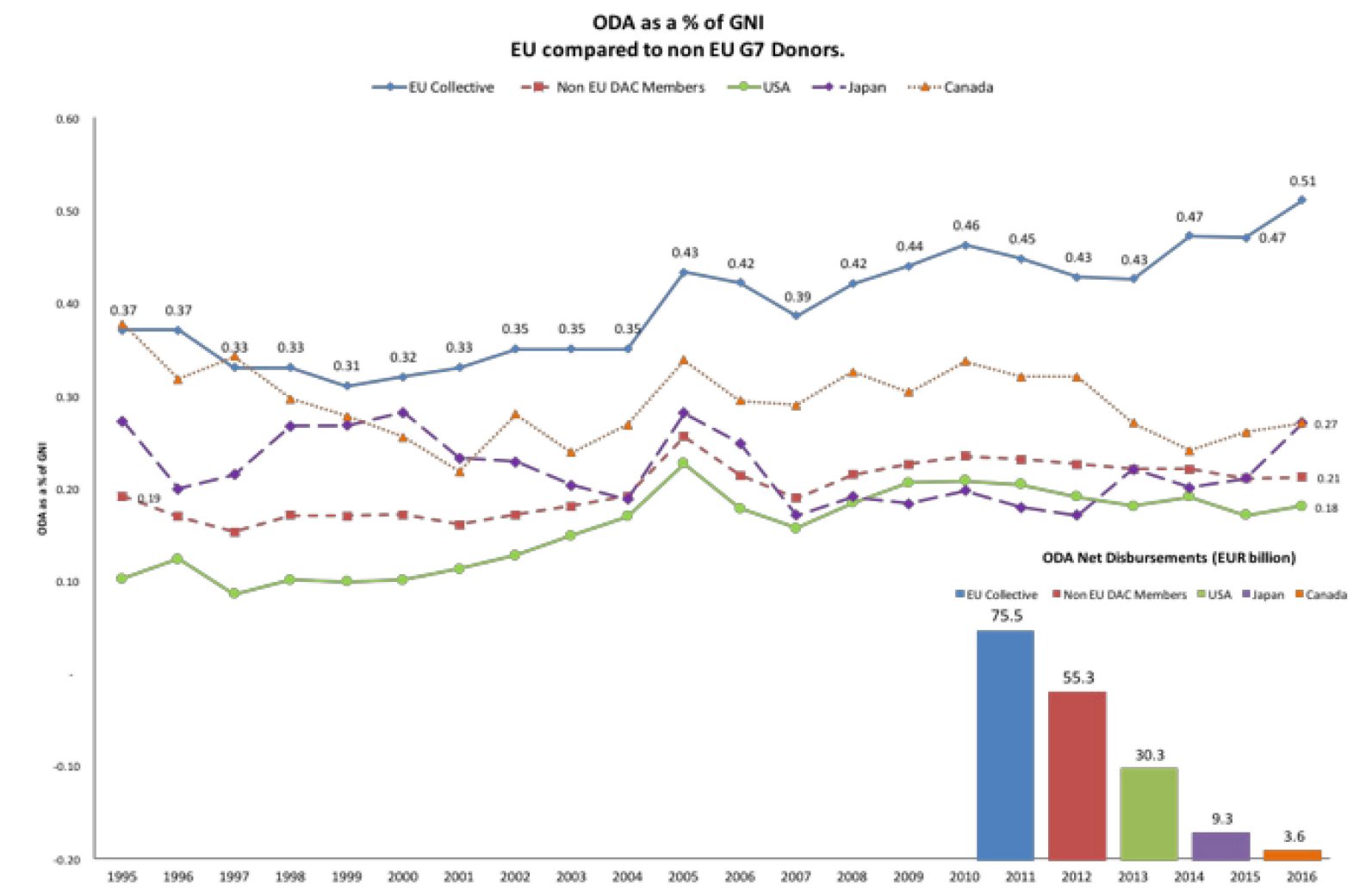


Figura 2

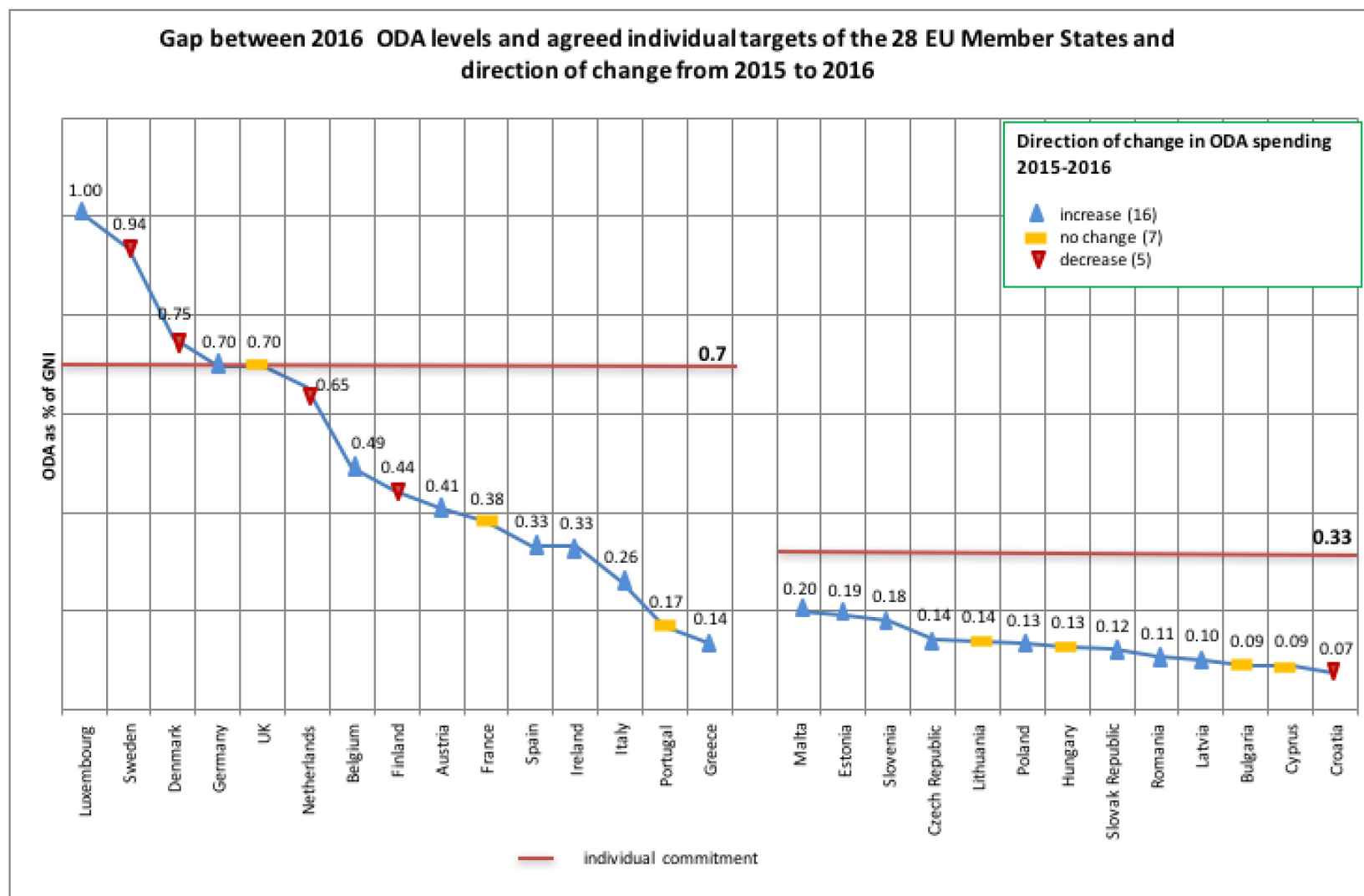


Tabella 1: APS UE (Netto) 2013-2016

Stato membro	2013		2014		2015		2016	
	Milioni di EUR	% dell'RNL	Milioni di EUR	% dell'RNL	Milioni di EUR	% dell'RNL	Milioni di EUR	% dell'RNL
Austria	882	0,27	930	0,28	1.193	0,35	1.432	0,41
Belgio	1.732	0,45	1.845	0,46	1.717	0,42	2.085	0,49
Bulgaria	37	0,10	37	0,09	37	0,09	37	0,09
Croazia	32	0,07	54	0,12	46	0,09	37	0,07
Cipro	15	0,10	15	0,10	16	0,09	16	0,09
Repubblica ceca	159	0,11	160	0,11	179	0,12	236	0,14
Danimarca	2.205	0,85	2.264	0,86	2.313	0,85	2.145	0,75
Estonia	23	0,13	28	0,14	31	0,15	40	0,19
Finlandia	1.081	0,54	1.232	0,59	1.161	0,55	956	0,44
Francia	8.543	0,41	8.005	0,37	8.149	0,37	8.592	0,38
Germania	10.717	0,38	12.486	0,42	16.173	0,52	22.309	0,70
Grecia	180	0,10	186	0,11	215	0,12	239	0,14
Ungheria	97	0,10	109	0,11	140	0,13	141	0,13
Irlanda	637	0,46	615	0,38	648	0,32	725	0,33
Italia	2.566	0,17	3.022	0,19	3.609	0,22	4.391	0,26
Lettonia	18	0,08	19	0,08	21	0,09	25	0,10
Lituania	38	0,11	34	0,10	43	0,14	52	0,14
Lussemburgo	323	1,00	319	1,06	327	0,95	347	1,00

Malta	14	0,20	15	0,20	15	0,17	19	0,20
Paesi Bassi	4.094	0,67	4.200	0,64	5.162	0,75	4.511	0,65
Polonia	355	0,10	341	0,09	397	0,10	546	0,13
Portogallo	368	0,23	324	0,19	278	0,16	307	0,17
Romania	101	0,07	162	0,11	143	0,09	179	0,11
Repubblica slovacca	65	0,09	63	0,09	77	0,10	97	0,12
Slovenia	46	0,13	46	0,12	57	0,15	72	0,18
Spagna	1.789	0,17	1.415	0,13	1.259	0,12	3.704	0,33
Svezia	4.389	1,01	4.698	1,09	6.391	1,41	4.404	0,94
Regno Unito	13.498	0,71	14.551	0,70	16.718	0,70	16.289	0,70
Totale UE 15	53.003	0,44	56.091	0,44	65.313	0,49	72.436	0,53
Totale UE 13	1.000	0,10	1.083	0,10	1.203	0,11	1.496	0,13
Totale UE 28	54.004	0,41	57.174	0,41	66.515	0,46	73.932	0,50
APS delle istituzioni UE non imputato agli Stati membri	2.873	0,02	2.139	0,02	1.372	0,01	1.603	0,01
APS collettivo dell'UE	56.877	0,43	59.313	0,43	67.887	0,47	75.535	0,51

Nota: (1) Divario, in % del reddito nazionale lordo (RNL), rispetto agli obiettivi individuali UE/Stati membri in materia di APS, e allo 0,7% dell'RNL per l'APS collettivo dell'UE. Le cifre tra parentesi indicano la misura, in % dell'RNL, in cui lo Stato membro ha superato l'obiettivo dell'UE. L'APS delle istituzioni dell'UE non imputato è calcolato sulla base dei dati trasmessi dagli Stati membri al DAC dell'OCSE. Le incongruenze risultanti nella tabella sono dovute all'arrotondamento fino a due decimali.

Tabella 2: APS degli Stati membri dell'UE per i paesi meno sviluppati (Netto) 2014-2015

Stato membro	2014		2015	
	APS per i PMS (milioni di EUR)	Rapporto APS/RNL per i PMS (% dell'RNL)	APS per i PMS (milioni di EUR)	Rapporto APS/RNL per i PMS (% dell'RNL)
Austria	272,7	0,08	200,4	0,06
Belgio	625,0	0,16	549,5	0,13
Bulgaria	8,3	0,02	7,6	0,02
Croazia	1,9	0,00	6,4	0,01
Cipro	2,9	0,02	3,6	0,02
Repubblica ceca	39,0	0,03	37,1	0,02
Danimarca	678,0	0,26	549,5	0,20
Estonia	6,4	0,03	5,3	0,03
Finlandia	427,7	0,21	386,9	0,18
Francia	1.924,4	0,09	2.143,6	0,10
Germania	2.889,1	0,10	2.340,0	0,08
Grecia	37,4	0,02	34,3	0,02
Ungheria	21,6	0,02	23,4	0,02
Irlanda	299,5	0,18	310,7	0,15

Italia	724,4	0,04	784,6	0,05
Lettonia	4,2	0,02	4,2	0,02
Lituania	7,0	0,02	8,2	0,03
Lussemburgo	129,8	0,43	138,8	0,40
Malta	1,5	0,02	1,9	0,02
Paesi Bassi	844,4	0,13	934,4	0,14
Polonia	98,0	0,02	112,8	0,03
Portogallo	89,8	0,05	81,4	0,05
Romania	25,4	0,02	27,8	0,02
Repubblica slovacca	13,2	0,02	16,7	0,02
Slovenia	8,1	0,02	8,6	0,02
Spagna	367,0	0,03	283,4	0,03
Svezia	1.226,8	0,29	1.328,1	0,29
Regno Unito	4.985,5	0,24	5.514,7	0,23
TOTALE UE 28 DI APS PER PMS	15.759,2	0,11	15.843,5	0,11

L'APS collettivo dell'UE è la somma dell'APS netto comunicato dalle istituzioni UE e dagli Stati membri. I dati fino al 2014 includono prestiti delle risorse proprie della Banca europea per gli investimenti che non sono imputati agli Stati membri dell'UE e sono aggiuntivi al totale dell'UE 28, sulla base di calcoli effettuati dalla Commissione dell'UE (cfr. nota in calce 3). Il valore dell'APS delle istituzioni dell'UE non imputato del 2016 si basa sui dati trasmessi dagli Stati membri al DAC dell'OCSE per assicurare la coerenza con le notifiche degli Stati membri ed evitare doppi conteggi.

Fonti:

- per le cifre 1995 - 2016
 - o per i membri dell'OCSE: OCSE/DAC.
 - o per gli Stati membri dell'UE che non sono membri dell'OCSE: OCSE/DAC se disponibili, altrimenti i dati propri degli Stati membri.
L'APS del 2016 per Cipro e la Bulgaria è stimato in base allo stesso rapporto volume/RNL del 2015, in quanto non sono ancora disponibili cifre aggiornate dell'OCSE.
-